

La testimonianza: "O cedevi alle sue avances o eri fuori"

► **PERUGIA**

Abuso d'ufficio, concussione, falso in atti pubblici, soppressione di atti pubblici, violenza sessuale. Sono una trentina i capi d'imputazione contestati a Orfeo Goracci definito nell'ordinanza del giudice per le indagini preliminari, Carla Giangamboni, il re, lo zar, il padrone, promotore ed organizzatore del sodalizio. **La dirigente Minelli** E' uno dei nodi dell'inchiesta. L'ex

Il cuore dell'inchiesta le pressioni sulla dirigente Minelli

sindaco avrebbe costretto la dirigente Nadia Minelli, "mediante reiterate pressioni e minacce di revoca dell'incarico dirigenziale conferitole, a firmare un atto contrario ai propri doveri di ufficio consistente nel mutamento del profilo professionale di Nadia Ercoli, dipendente comunale con profilo

amministrativo e sorella di Maria Cristina Ercoli, al fine di favorire Nadia Ercoli attribuendole la qualifica di agente di polizia giudiziaria con il proposito di farla poi divenire comandante della polizia municipale". Dall'episodio ne è nato un esposto.

Il Niv Il sodalizio avrebbe costretto "i componenti del nucleo interno di valutazione del Comune (Brofferio, Fornai e Sartori) a modificare le valutazioni dei dirigenti e le pesature dei settori da loro effettuate al fine di penalizzare la Minelli".

Il dirigente Silvestri Nell'ordinanza si parla di "reiterate minacce di revoca dell'incarico dirigenziale (... "se non mi fossi allineato mi sarebbe successo di peggio...") nei confronti di Gabriele Silvestri ... costretto ad attribuire alla dipendente Cecili la gestione del personale in totale autonomia".

Allo stesso dirigente sarebbe stato "richiesto di sottoscrivere la lista di Rifondazione Comunista... gli era stato contestato di non aver penalizzato Pavilio Panfilì in quanto diessino".

Corte dei conti Spunta anche una falsa delega della procura della Corte dei Conti per svolgere un'indagine interna al Comune sull'operato del dirigente Silvestri e sull'acquisto di piatti di ceramica da parte della Sempa. Lo stesso dirigente che sarebbe stato costretto "mediante minaccia... a iniziare un procedimento disciplinare nei confronti del dipendente Franco Bazzurri (che nulla aveva commesso) allo scopo di danneggiarlo, in viso al sodalizio".

Polizia municipale Contestata anche la delibera (151 del 2008) per la stabilizzazione del personale a tempo determinato della polizia municipale, favorendo alcuni e estromettendo altri.

La violenza sessuale A carico di Orfeo Goracci viene contestato anche il reato di violenza sessuale aggravato dal fatto che sia stato commesso "nella sua qualità di pubblico ufficiale e all'interno del proprio ufficio di sindaco". In particolare, si legge nell'ordinanza, "per avere in due distinte occasioni costretto una dipendente, alla quale inviava numerosi sms e pressanti inviti per intrattenere rapporti sessuali, a subire atti sessuali, baciandola, cingendole le spalle e tirandola a sé, contro la volontà della don-

na".

Secondo la testimonianza di Luigina Procacci esclusa dalle stabilizzazioni della municipale "la logica era chiara: o eri donna e cedevi alle avances del sindaco, o eri uomo e avevi agganci politici o amicizia con Goracci e con perso-

Tra le accuse anche quelle di pressioni per indurre dipendenti alle dimissioni

na".

na".

na".

Nel mirino anche diverse assunzioni dell'ente



ne riconducibili al suo gruppo oppure eri fuori dai giochi". Nell'ordinanza diverse sono le figure femminili "legate da vincoli sentimentali" con Goracci.

Beni comunali Per la procura avrebbe praticato "indebite pressioni al dipendente comunale Lorenzo Rughi... nell'adempimento delle sue mansioni principalmente relative alla contrattualistica di vendita e locazione dei beni comunali, a compiere atti contrari ai suoi doveri d'ufficio per favorire gli amici a svantaggio di altri..."

Non riuscendo nell'intento, scrive il pm lo costringono alle dimissioni.

Lo stesso dipendente, componente della commissione per l'assegnazione della gestione di un bar, sarebbe stato pressato per "conseguire l'indebita utilità dell'aggiudicazione ad un gruppo di persone legate al partito della Rifondazione comunista ("Dissero espressamente che l'aggiudicatario avrebbe dovuto essere un gruppo di persone legate a Rifondazione...").

Ancora. Secondo il pm Duchini, Goracci, in vista delle amministrative del 2006, avrebbe esercitato "pressioni e rivolgeva la minaccia al Rughi del mandato rinnovo del contratto a tempo determinato e del fatto che non sarebbe stato stabilizzato se non avesse procurato al Goracci l'appoggio del Pd per il tramite del consigliere Matteo Andre-sini, amico del Rughi".

P.Ant.

Una trentina i capi d'imputazione contestati ad Orfeo Goracci Si va dall'abuso d'ufficio alla violenza sessuale passando per la concussione



Blitz

in piena regola
I carabinieri sono partiti di buon mattino operando gli arresti e proseguendo con le perquisizioni a Gubbio e a Perugia



Vicepresidente

Orfeo Goracci è anche vicepresidente del consiglio regionale